

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 14 Dicembre

PERIODO DI SOSTA

Sarebbe difficile di intendere, a chi non è addentro nelle *segrete cose*, e non appartiene alla ristretta classe dei dominatori d'Europa, quello che sia avvenuto e avvenga nella controversia russo-bulgara da un mese a questa parte — dacchè, cioè, il gen. Kaulbars ha abbandonato Sofia, ed è stato richiamato a Pietroburgo. — Ma anche alla gente estranea ai grandi misteri della politica è chiaro che noi attraversiamo un periodo di sosta, del quale ognuno vede le ragioni.

Si dice oggi, e noi non abbiamo alcuna difficoltà a crederlo, che lo Czar abbia accolto assai freddamente il suo rappresentante in Bulgaria, e se ne deduce che egli, forse, non sia riuscito ad interpretare con la necessaria fedeltà gli ordini del suo dispotico padrone. — Ma se ciò fosse stato il richiamo non avrebbe tardato tanto, sicchè più ovvio e più logico è di supporre, che la freddezza dell'Imperatore sia soltanto la conseguenza del palese e clamoroso insuccesso che la missione del generale Kaulbars ha avuto.

Checchè ne sia, certo è questo: che alle prepotenze, alle violenze, alle provocazioni di ogni specie, è succeduta, per parte della Russia, una corrente di riflessione, di raccoglimento, di calma esteriore, la quale potrebbe nascondere una fase di preparazione, ma anche un indizio di volontaria, o forzata, resipiscenza.

Oramai, al punto in cui le cose erano arrivate alla partenza del gen. Kaulbars dalla Bulgaria, un solo passo in avanti che la Russia avesse fatto, era evidente che avrebbe condotto ad una guerra.

E dinanzi a questa eventualità lo Czar, per quanto furioso e violento, e invano della sua straordinaria potenza, ha esitato, e si è arrestato.

Ciò che abbia contribuito a trattenerlo sull'orlo dell'abisso è manifesto a tutti. — Codesto periodo di sosta, che è indubbiamente un primo vantaggio; si deve senza contrasto alle dichiarazioni uniformi dell'Inghilterra, dell'Austria e dell'Italia — anche a qualche chiaro e categorico *memento*, confidenziale, della Germania.

Per quanto Alessandro III si mostri, e sia, facile all'ira, egli ha pure — a quanto si assicura — una salutare repugnanza ad avventurarsi in collisioni armate — tantopiù che se l'attitudine della Francia è tale da incoraggiarlo, quella della Germania non lo rassicura interamente.

La Russia però ne ha approfittato abilmente per tentare un altro colpo; per costituirsi, cioè, alleata della Turchia, la quale propose anzi la candidatura del Principe di Mingrelia. Ma questa candidatura non venne accolta con

favore dalle potenze e specialmente da Austria, Inghilterra e Italia, le quali se ne rimisero alla volontà dei Bulgari.

I quali Bulgari poi a mezzo della loro commissione viaggiante per l'Europa fanno comprendere di non volerne, punto, sapere.

Aggiungasi che si fece palese una nuova mistificazione della diplomazia turca, che, corrotta com'è, subì un altro scacco e provò il proprio nulla.

Oltre la candidatura del Mingrelia e il relativo giochetto turco vi ha poi assai giovato il ghiaccio nel Mar Nero, che impedisce ai russi l'eventuale sbarco a Varna, mentre il passaggio attraverso il territorio rumeno della Dobruşcia indicherebbe una conflagrazione europea.

Come però una questione quale è quella che rimane insoluta nei Balcani, non può restare eternamente così — e come l'Europa, se vuole avere qualche tranquillità, deve pure trovarvi una via di uscita, senza attendere sempre, per tutte le sue proposte, il beneplacito di Pietroburgo — tutti possono intendere che questo periodo di sosta dovrà necessariamente quanto prima chiudersi e cessare.

E allora i pericoli, che oggi sembrano allontanarsi, risorgeranno — e con essi il bisogno imperioso di provvedervi.

Non a torto, quindi, dobbiamo preoccuparci della continuazione di una situazione internazionale così insicura e precaria. Ma come modificarla, o uscirne, se non arrischiando di precipitare un conflitto e una guerra?

Il nemico è forte, e impetuoso — e ogni regola di prudenza consiglia di non nutrire soverchie illusioni, nè di addormentarsi.

« Fidarsi è bene, e non fidarsi è meglio. »

Che se si deve giungere a una guerra, non sarebbe abilità e chiarezza scovare il farla scoppiare a tempo debito, anzichè lasciare all'avversario lo scegliere il momento opportuno?

IL MINISTRO GOBLET

È l'uomo del giorno e crediamo far cosa gradita ai lettori parlando di lui. Renato Goblet ha 58 anni ed ha percorso una carriera politica assai brillante.

Nato ad Aire sur Lys, fondò il *Progress de la Saone* che combatteva l'Impero e appena proclamata la repubblica nel 1870, venne nominato Procuratore generale ad Amiens; dalla qual carica si dimise nel 1871 per essere stato eletto deputato.

Alla Camera appartenne al gruppo della sinistra repubblicana.

Entrò a far parte del gabinetto Waddington nel 1870 come sotto segretario di Stato al dicastero di Grazia e Giustizia, e 1882 fu ministro dell'interno prescendendo il gabinetto Freycinet.

Come ministro di Grazia e Giustizia, entrò nel gabinetto Brisson, e passò quindi all'Istruzione, quando Freycinet assunse la presidenza del Ministero.

È uomo d'idee liberali ed anticlericali e si ricorda la parte attivissima da lui presa alla discussione per la riforma dell'istruzione laica in Senato.

GLI AVANZI della spedizione Porro

Iori ci congratuliamo del reperimento dei resti del conte Porro, massacrato l'anno scorso nell'Harrar.

Intanto Giulio Venino avendo chiesti schiarimenti al nostro ministro degli esteri, ebbesi la seguente risposta:

« Capitano Venino — Milano. »

« Il console di Aden telegrafa la stessa notizia, mandata ai giornali da Benzioni e Del Valle. Altro non so. »

« ROBILANT. »

Il tenente Benzioni inviò poi il seguente telegramma, che venne gentilmente comunicato alla *Perseveranza*:

« Colonnello comandante Savoia Cavalleria — Milano. »

« Ruscimmo. Partirò 23 cogli avanzi della spedizione Porro. »

« Capitano BENZIONI »

Fin qui le migliori speranze non erano scosse. Ma ecco da quali documenti esse vengono affievolite. Prima di tutto un telegramma letto alla conferenza del conte Pennazzi, mandato dal marchese Benzioni al capitano Camperio. Viene da Aden e dice:

« Niente resti Porro. Resti compagni. »

Logico dispiaccio. Si sa infatti che al momento del massacro, il povero Porro fu colpito a qualche distanza dai suoi compagni. Ecco perchè le sue ossa non furono ancora reperite.

Finalmente ecco un altro dispaccio da Roma che assicura soli quattro scheletri della spedizione Porro essersi ritrovati. Aggiunge che il capitano inglese Hylgh, coadiuvò i signori Benzioni e Del Valle nel pietoso emergente.

Il *Fracassa* reca in proposito ampi dettagli mediante lettera Del Valle e ove confermasi appunto che soltanto quattro scheletri furono rinvenuti.

Il Libro Verde del Signor CERRUTI

Abbiamo sott'occhio il Libro Verde di risposta del Cerruti in risposta all'ufficiale del Robilant.

In esso Cerruti fa conoscere la sua odissea, come la chiamò il conte di Robilant alla Camera, e stampò una parte della corrispondenza da lui e dal suo amico cav. Mazza scambiata colla legazione d'Italia a Bogotà, col Ministero degli affari esteri a Roma, coi consoli a Panama e a Kingston, coi comandanti del *Flavio Gioja* e del *Cristoforo Colombo* e colle autorità del Cauca e nazionali della Colombia.

Da questo libro c'è da cavare argomento e materia a molti studi di diverso genere, non soltanto per procedere, vile, delle autorità del Cauca contro uno straniero non d'altro reo che di essersi con onesti commerci arricchito, ma anche per il commercio serbato dinanzi a tante crudeltà e perfidie, dell'attuale Ministro italiano degli esteri, che avrebbe dovuto essere il naturale protettore del cittadino italiano perseguitato.

Pare però che alla Consulta si abbiano ben differenti idee.

Con una frase che rimarrà celebre nei fasti della burocrazia diplomatica italiana e che vale quanto a logica un Perù, il marchese Cappelli riassume tale idea osservando al Cerruti (doc. LVII) che *gli italiani che vanno all'estero non pagano tasse; quindi non hanno diritto alla protezione italiana, poichè l'Italia protegge solo i suoi commercii.*

Risulta da questo contro-Libro Verde come l'attuale governo, dopo di aver presi impegni per mezzo dei suoi ufficiali (doc. XXXVIII, LIII, LIV, ec.) circa il rimpatrio della famiglia Cerruti, vi abbia improvvisamente mancato, abbandonando a mezza strada, a 5000 miglia d'Italia, la stessa famiglia (doc. XLIII); risulta che ai propri agenti incaricati di condurre a fine i negoziati, il Ministro degli affari esteri dimenticò di comunicare i documenti indispensabili a formarsi un esatto giudizio della questione (doc. LVI): risulta che i medesimi documenti trasmessi in tempo alla consulta dai suoi agenti all'estero non vennero da essa, non solo letti, ma neppure tolti dai pacchi nei quali avevano fatto il viaggio (doc. LX).

Non basta. Le nostre navi nelle acque colombiane, nonostante le reboanti frasi proferite dal conte di Robilant nel suo discorso del 20 febbraio 1886, appaiono in continua fuga.

Il *Flavio Gioja* se la cava in gran premura, prima da Buonaventura, poi da Panamá, e finisce a riparare al Perù!!!

Il *Cristoforo Colombo* corre diecimila miglia da Nagasaki (Giappone) a Buonaventura; vi è qui trattato senza riguardi dalle autorità locali che gli rifiutano le visite d'uso, e anch'esso, secondo le istruzioni ministeriali ricevute da Panamá, dopo un giorno di dimora in questo porto, scappa al Perù. Il *Vespucci*, accolto male nel porto di Santa Marta, si rifugia alle Antille a 1400 miglia dalla Colombia e colà passa oziosamente il suo tempo. Quanto al *Sebastiano Veniero*, altra delle navi minacciate dal conte Di Robilant, alla Colombia, non s'è ancora vista nelle acque colombiane.

Una prima occhiata ci ha quindi detto abbastanza e sulla importanza di questa pubblicazione, che non ha precedenti nella storia diplomatica, come senza precedenti è il caso del sig. Cerruti, costretto ad appellarsi al suo paese, non tanto contro uno straniero, quanto contro il proprio governo.

Corriere Veneto

Asiago. — Telegrafano da Asiago alla Provincia:

« L'Esposizione di giocattoli di Giovanni Lobbia e fratelli riuscì felicissima. Le autorità ne sono interamente soddisfatte e il paese è fuso in un solo entusiasmo. »

Furonvi discorsi, banda musicale, fanfara, lettere, telegrammi. Lobbia n'era commosso. »

Cavarzere. — Ci scrivono: Echi delle elezioni commerciali! Era anche qui venuta da Venezia la lista dei candidati alla Camera di Commercio per l'affissione. — E fu affissa! ma con una variante... comica. »

Una striscia di diverso colore copriva l'ultimo nome dei candidati e vi applicava invece quello dell'... Alibrante. »

Che sia stato errore a un nome difficile? ovvero siasi pensato a procurare all'Alibrante un'improvvisa dimostrazione di affetto... locale?

Sarebbe un mistero se non si sapesse che certa gente vuole uscire ad ogni costo dall'ignoto, nè si spaventa dei continui flasci. — Lui, naturalmente, devevsi aggiungere anche questo. »

Dolo. — Ecco lo stato della Società operaia distrettuale di Dolo approvato in seduta del 5 settembre 1886. I soci erano al 31 dicembre 1885 in numero di 179 e di questi erano stati sussidiati, durante l'anno, 36 con la spesa di L. 1443 per giornate 1029.

Gli introiti furono: per contribu-

zioni di soci lire 2077,90 e per interessi di capitali L. 549,32; in totale L. 2927,22 delle quali furono spese le suddette 1443 per sussidi a soci ammalati e 165,22 per spese di stampa cancelleria,aggio all'esattore ecc. — in complesso L. 1608,22 e quindi il civanzo di L. 1019 che furono portate ad aumento del patrimonio che saliva a L. 14.275,77.

Venezia. — La Giunta Municipale nella seduta del 9 corr. ha deliberato che sia chiamata col nome di Gaspare Gozzi la nuova Scuola femminile a S. Francesco di Paola a Castello, e che la sua inaugurazione segua nella ricorrenza del primo centenario dalla morte del Gozzi stesso, che cade il giorno 26 del corr. mese.

Corriere Provinciale

DA CURTAROLO

12 dicembre.

TIRO ALLA PASSERA

Il tiro alla passera della Domenica scorsa sortì un felicissimo esito.

I tiratori si distinsero lasciando fuggire ben poche delle misere passere liberate e aiii... vivi in un balen rapite.

Nel tiro di prova fu: Vincitore del I premio il signor Cesare Asti.

Vincitore del II premio il sig. Virgilio Zannini.

Nelle gare vennero dal giuri di-

Vincitore del I premio (Medaglia d'oro) il signor Cesare Asti.

Vincitore del II premio (Grande medaglia d'argento) il sig. Michele Giaretta.

Vincitore del III premio (Medaglia d'argento) il sig. Antonio Lorenzi.

Alla incontestabile abilità di questi seguaci di S. Uberto andò accoppiato il più perfetto buon accordo e la più squisita cortesia, sicchè all'ombra del vate di Bosio

Io ne rendo al voler debito omaggio. E una tal festa si può dire riuscita veramente completa, perchè a rallegrarla non mancava quel sesso, che noi ingiustamente chiamiamo *debole* e che prese invece virile interesse a questa nuova strage degli innocenti.

G. M.

Da Maserà

12 dicembre.

Maserà in mano dei clericali

Nel nostro comune abbiamo a soprintendente scolastico il parroco della frazione di Bertipaglia. Ciò non va bene a questi chiari di luna.

Ma v'ha ancora di più: l'anno scorso la maestra di detta frazione di Bertipaglia per intromissione del sindaco viveva presso la onesta famiglia della levatrice; quest'anno invece parecchi si maneggiarono acciò essa passasse nella canonica. I conterranei dicono qualche cosa in proposito. Noi non facciamo commenti, che lasciamo al lettore; soltanto ci limitiamo a osservare che in tal guisa la nuova generazione del nostro comune non potrà riuscire che rugginosamente clericale e per conseguenza nemica della patria. Per conto nostro vorremmo che nessun prete avesse ingerenza nella pubblica istruzione.

Che ne pare al Consiglio scolastico provinciale. Per Dio! i preti devono essere in via assoluta scacciati dalle scuole; ne vanno di mezzo la libertà e l'indipendenza della patria ed il progresso dell'umanità.

Cronaca Cittadina

Questione del Gaz. — A comprovare come sia logica e necessaria la immediata soluzione della questione della illuminazione cittadina, basti accennare come pel Gaz si spenda a Padova lire 78,000 per parte del municipio e lire 300,000 circa per parte dei privati. Quale servizio è tanto oneroso, come questo?

E' dunque legittima l'attuale agitazione affinché si prenda un provvedimento radicale. La Società Esercente sentesi forte per lottare, stante l'attuale contratto; ma questo in fin dei conti, prevede i sistemi nuovi di illuminazione e perciò, qualora la Società non intenda cedere, è naturale che i cittadini provvedano da sé ai casi propri. La attuale Società sarà la prima a risentire il danno.

Gli utenti però stiano fermi; in nessun caso concedano una dilazione all'attuale onerosissimo contratto; il rimedio l'hanno anche pendente questo! — Si muovano poi senza perdere tempo!

Vedano come si è fatto a Treviso! La Società del Gaz non voleva cedere; e i trevisani costituirono la nuova Società per la luce elettrica. Treviso ne sarà fornita in brevissimo tempo. L'esempio giovi.

A chi gioca al lotto. — In causa delle feste natalizie, le due ultime estrazioni al lotto nel mese in corso avverranno di venerdì anziché di sabato, e l'ultimo giorno delle giocate sarà quindi il giovedì precedente. Le estrazioni di venerdì avranno luogo nel 24, che è la vigilia di Natale, e nel 31 che è l'ultimo dell'anno.

Per le carte da visita. — La Direzione generale delle poste avvisa che in occasione delle prossime feste di Natale, e del Capodanno, seguendo la noiosa abitudine del ricambio delle carte da visita sarà necessario, per non intralciare il servizio, portare i biglietti all'ufficio e consegnarli all'apposito impiegato legati in pacchi, tenendo separati naturalmente quelli per la città dagli altri.

Del resto sarà più utile e comodo dispensarsi dal cambio delle carte mandando invece un po' di denaro a qualche istituto di carità per es. agli asili infantili.

Società d'incoraggiamento. — Nella assemblea generale di domenica scorsa questa Società oltre di aver deliberato il proprio bilancio pel 1887, approvò la proposta del

Consiglio di Amministrazione di ricorrere alla futura Esposizione Regionale di Padova con lire 7000 (settemila), delle quali lire 3000 (tremila) dovranno essere erogate in premi agli espositori, e lire 4000 (quattromila) nelle spese generali della Esposizione. Per provvedere a tali spese furono deliberati opportuni stanziamenti nei bilanci 1887 88 89 90.

Ecco una Società sempre prima nelle belle istituzioni!

Concerto vocale-strumentale. — Ricordiamo che stasera (martedì) alle ore 8 a cura di egregi studenti avrà luogo un grande concerto vocale strumentale nella sala sopra la Loggia in Piazza Unità d'Italia a favore della cassa degli studenti poveri.

PARTE PRIMA

1. Herz — 8° concerto per pianoforte sig. T. Valentinis.
2. a) Carboni — Sogno — melodia per violino; b) Wienawski — Lègende — G. Carboni.
3. Meyerbeer — Romanza per baritono nella Dinorah — M. Todeschini.
4. Mozart — Trio in si bemolle maggiore per pianoforte, violino e violoncello — T. Valentinis, G. Carboni, G. Temani.

PARTE SECONDA

5. a) Bendel — Sul lago al chiaro di Luna — barcarola per pianoforte — b) Veber — Rondò brillante in si bemolle — T. Valentinis.
6. Vieuxtemps — a) Andante; b) Rondò per violino — G. Carboni.
7. Massenet — Romanza per baritono nel Re di Lahore — M. Todeschini.
8. Beriot — 8° Concerto per Violino — G. Carboni.

Il pianoforte è fornito dalla grande Casa Heitzmann in Wien (Deposito Lachin).

Prezzi: Biglietto d'ingresso L. 1 — Per gli studenti cent. 50 — Sedie riservate L. 1.50 — Scanni cent. 70. I biglietti sono vendibili presso i librai Drucker e Draghi e presso la bottiglieria Dalla Baratta.

I signori studenti sono pregati di ritirare i loro biglietti presso la sede sociale (Pedrocchi Via Pescheria Vecchia 534) aperta ogni giorno dalle 2 alle 4 pom.

Le sedie sono vendibili stasera all'ingresso della sala.

Non dubitiamo che con questo programma attraentissimo i nostri cittadini accorreranno in gran numero ad applaudire i nostri gentili e bravi studenti, e che le nostre graziose signore vorranno rendere più splendido il trattamento colla loro presenza.

game con della carne fredda: pane e carne che dovevano servire di cena a loro due. Si alzò esclamando con voce affettatamente compassionevole e commossa: — Nulla, proprio nulla! me ne dispiace sora Menica. Il volto di questa era diventato ancora più atterrito e dimesso, per l'umiliazione provata che si aggiungeva ora alle punture della fame, che le travagliavano lo stomaco.

— Che volete, comare Menica — aveva ripreso a dire sor Giacomo — la mia pensione è così piccola, che appena ci basta per isfarmarci... potete ben pensare che se potessimo, comare Menica! ci conosciamo da tanto!...

— Ma voi almeno avete vostra nipote Elisa che, certo, non vi farà mancare del bisognevole, voi: io non ho proprio nessuno: sola come un cane.

— Cosa, comare Menica? — credete voi che mia nipote mi mandi mari e monti a casa? chi v'ha detto di queste fandonie?...

— Ma voi andate a desinare ogni domenica da quel pittore? questo non lo potete negare, certo...

— Che volete?.. un desinare ogni domenica: forse che questo è tutto per un vecchio? e poi: dove la mettete voi quest'altra bocca? me la mantenete voi, forse, mia nipote Giulia?

Fanciullo smarrito. — Richiamiamo l'attenzione del pubblico sopra l'avviso contenuto fra le inserzioni a pagamento e dal titolo «fanciullo smarrito.»

Trattasi di un ragazzo di ricca famiglia, il quale sabato abbandonò la casa paterna e finora riuscirono vane le ricerche per trovarlo.

Chi potesse darne notizie, oltre fare un'opera veramente preziosa per la desolatissima famiglia, riceverebbe tutte eziandio largo compenso.

Circolo Filarmónico. — I signori soci sono avvertiti che nel giorno di giovedì 16 corr., alle ore 8 1/2 pom., avrà luogo un trattenimento privato vocale strumentale il cui programma, col nome degli esecutori, verrà distribuito la sera stessa del concerto all'ingresso della sala sociale.

I biglietti spettanti ad ogni socio potranno ritirarsi alla segreteria del Circolo soltanto nei giorni 15 e 16 corr. dalle ore 3 alle 5 pom. verso esibizione del biglietto personale permanente.

Istituto Musicale. — Preannunziamo che domenica prossima avrà luogo alle ore 2 pom. il primo trattenimento sociale dell'anno 1886-87. Ne daremo, a tempo, il programma.

Zucche distrutte. — Non temetele, onnipotenti maggioranze! Le vostre zucche restano, per ora, intatte.

Trattasi semplicemente di quel curbitaceo giallo che fa tanta mostra di sé, e su cui soltanto voi potete erigervi, perchè acquistatone il nome, ne avete l'insipienza senza la forza di contenerne nemmeno le sementi!

Chi passava difatti oggi davanti al Cortile del Municipio poteva ammirare una distruzione, su vasta scala, di zucche; erano state trovate malsane e guaste cosicchè l'ispettorato municipale aveva disposto per quella ecatombe. — Benissimo! Così va fatto.

Teatro Garibaldi. — Trattenimento variato e brillantissimo quello di ieri sera.

La recita della commedia *Fianchi di Serra* piacque anche più che nella prima recita e fruttò applausi agli attori ed una chiamata all'attore.

Le altre commedie rappresentate ieri sera furono eseguite ottimamente; nella farsa *Lo zio di dieci nipoti* si ammirò l'Elvira Penso, ragazzina che tanto fece ricordare i bei giorni della Gemma Cuniberti.

— Stasera serata d'onore della bravissima Monti con *Fernanda*. Chi non vorrà assistere stasera alla recita, onde tributare alla distinta attrice gli omaggi della propria ammirazione?

per San Bastiano che voi mi fareste anche arrabbiare, corpo d'un terno secco! mi fareste arrabbiare quasi, guardate. — E avea tirato su con tanta fretta una sì poderosa presa di tabacco, che gli andò in gola e dovè tossire per un buon pezzo per espellerlo. Quando la gola di sor Giacomo Bertello ebbe pace, comare Menica, che sentivadi dentro farsi sempre più animate le contrazioni dello stomaco affamato, si sentiva pure salire dal fondo dell'anima sdegnata la rabbia e il dispetto: e, lunga come la sapeva di sor Giacomo, di Elisa ed Hermann Malberg, giacchè pareva fatta apposta comare Menica per raccogliere le chiacchiere e le dicerie anche intorno ai parenti di quelli ch'ella più conosceva da vicino, non potè contenersi, dinanzi a tanta ipocrisia di datti e irruppe in queste parole, con la fame che le ruggiva di dentro, e le dava talora delle piccole vertigini e degli spossamenti improvvisi:

— Come? a sentirvi voi, sarebbe come se non l'aveste quella nipote... mentre a sentire gli altri (e io lo so per certo!) avete tante gocce da non si dire... mi pare che questo sia un essere ingrati anche a Dio, mi pare... comare Giacomo... Oh, magari io avessi un figliuolo così come vostra nipote, la quale si ricorda tanto di

Una al di. — Si parlava di stasera fra due signori.

— Veramente io non sono molto tenero per la scultura: pure una volta una testa di donna mi ha fatto piangere...

— Aveva un'espressione ben straziante allora!...

— No: mi cadde sui piedi!...

Bollettino dello Stato Civile
del 11 Dicembre

Nascite: Maschi N. 2 Femmine 2.
Morti. — Galeazzo Umberto fu Antonio di anni 12 1/2 — Marin Roberto fu Carlo di anni 57, custode, celibe — Menin De Afolti Giacinta di anni 61 1/2, villica, vedova — Bor-din Giovanni fu Domenico di anni 66, carrettiere, coniugato — Mazzuchi F. acaro Giovanna fu Gerolamo d'anni 75, maestra vedova. Tutti di Padova.
Rodella Domenico fu Matteo d'anni 66, bovaio coniugato di Vigonza.

del 12 Dicembre

Nascite: Maschi N. 1 Femmine 1.

Matrimoni. — Lando Antonio fu Michele, tipografo, con Autini Carla di Angelo, sartà — Schiavon Luigi fu Natale, facchino, con Greg-gio Maria di Giuseppe, lavandaia — Marcato Costantino di Angelo, contadino, con Giuriso Costantina di Luigi, contadina — Simionato Giacomo di Pasquale, giardiniere, con Marcato Luigia fu Giuseppe, domestica — Bisello Domenico fu Giacinto, calzolaio, celibe, con Chiampo Giuditta di Giovanni, domestica — Michelon Giuseppe di Luigi, muratore, con Cecchinato Genoveffa di Innocente, contadina — Michelotto Antonio di Francesco con Meneghetti Celeste fu Bortolo, contadina.

Morti. — Contin Dalla Libera Anna fu Sante di anni 75 1/2, ricoverata, vedova — Un bambino esposto — Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dal cav. L. Biagi, rappresenterà alle ore 8 1/4: *Fernanda*

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 14 Dicembre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente	102 85. —	
Fine prossimo	102 70. —	
Genove	78 25. —	
Banco Note	2 02. —	
Marche	1 24 1/2	
Banche Nazionali	2285. —	
Banca Naz. Toscana	1208. —	
Credito Mobiliare	1086 50. —	
Costruzioni Venete	331. —	
Banche Venete	368. —	
Cotonificio Veneziano	197. —	
Tramvia Padovano	340. —	
Guidovie	97. —	

Tendenza ferma su tutti i valori.

voi, come di me non si ricorda il mio figliuolo nemmeno la cento milionesima parte... Oh, io vorrei essere ben più grata a Dio, se m'avesse concesso tanto bene, come l'ha concesso a voi, comare Giacomo: gli è, piuttosto, ch'io pur avendo un figliuolo, sono sola come un cane... Io, vedete, ho ragione di lagnarmi: e se Dio non m'assistesse, non so quel che farò di me.

E s'era avviata alla porta, con le ginocchia e le braccia tremanti, mentre il vento rombava nella calle e l'acqua schiacciava le fondamenta nella notte buia. L'aperse ed uscì, battuta in viso dalla pioggia che veniva giù a secchi.

— Non c'era proprio nulla, Giulia? — chiese sor Giacomo alla nipote, quando vide che Menica Finocchietti era uscita.

— Sì, che c'era qualchedo: ma ospirà bene... che s'io la davo a lei quella carne, con quella fame che aveva indosso, non ne restava più per noi... — Eh! eh! un pezzo potevi dargliene, via! è Dio che celo comanda — aveva esclamato lo zio, in accento di compassione, come avesse voluto meritarsi da Dio, in premio della sua pietà, quel terno i cui numeri gli erano stati suggeriti da quella povera donna, e gli giravano anche allora per il capo, come avessero voluto ballar la

Stracchino. — A Milano il fresco da L. 85 a 105 al quint. (rialzo); il gorgonzola nuovo da 115 a 135 (nuovo rialzo).

Cereali. — Sui nostri mercati nel frumento proseguì a prevalere la corrente rialzista, come sui mercati esteri: le previsioni sono favorevoli ai detentori.

Nel granoturco guadagnò terreno il rebasso, e probabilmente lo conserverà.

Sempre con tendenza rialzista il riso.

Sostenuta l'avena. Invariata la segala.

Spiriti. — In rialzo a Berlino.

Carni. — A Milano le mastre da L. 115 e 135 al quintale (invariate); le sornane da 85 a 110 (id.); di vitello da 115 a 130 (id.); le suine a 125 (id.); le ovine da 80 a 100 (id.).

Zuccheri. — Un leggero rialzo nei greggi a Genova. Un leggero rialzo anche a Trieste.

Diario Storico Italiano

14 DICEMBRE

Carlo di Valois, volendo far valere i propri diritti al trono di Costantinopoli, aveva imposto al clero di Francia, e a quello di Napoli e di Sicilia dei gravosi tributi, secondato in ciò dal papa Bonifazio VIII che a tal fine aveva anche esortati i Genovesi ed i Veneziani alla presunta spedizione armata in Oriente, che poi non avvenne, sicchè il denaro spillato andò invece ad ingrossare le casse di re Carlo.

I Veneziani aderendo coll'invito del papa, entrarono nel tranello, concludendo con Carlo un trattato di alleanza che fu segnato appunto in questo giorno nel 1306.

Annunzi bibliografici

Almanacco dei ragazzi. — La distintissima Ditta Perino di Roma ha pubblicato un vero calendario-gioiello per bambini.

La scelta dei raccolti è soltanto eulizzata dalla varietà di nitidezza delle incisioni.

L'è un calendario bisou; una delizia di cui non può fare a meno chiunque ami i bambini e la loro sana educazione procurando loro, nel tempo stesso, un vero diletto contentaneo alla loro età e al relativo loro comprendonio.

Senta il Perino! Questo calendario è tanto bene fatto che fa sorgere un'idea; perchè non fonda un giornale di bambini ispirato agli stessi concetti? Egli dirà che ce ne sono altri e specialmente uno a Milano.

Verissimo! ma risponde allo scopo? è, sul serio, un giornale per fanciulli? — Crediamo di no.

Coraggio adunque, signor Perino!

L'Unico. — La Ditta A. Banti di Milano — specialista per amici e cipria, roba nazionale, che merita grande lode — pubblicherà per le

furlana. Poichè questo accadeva in questo miscuglio singolare di entusiasmo per il giuoco del lotto, di misticismo e di bigotteria, di avarizia e di mormorazione, in questo miscuglio di tabacco e di tosse catarrale, di sordità e di appetito, che si chiamava Giacomo Bertello, questo, dico, succedeva: che ogni qualvolta egli avesse potuto cavar con l'astuzia ad uno e a forza di domande insistenti e su quei punti che parevano a lui più opportuni e più atti a farli zampillare, dei numeri: questi gli ballavano nel cervello, alternandosi, come ballerine che, a mostrare tutte le ricchezze ingenite o acquisite, si drizzan, si voltan, alzan la gonnella, cangian di posto e allettano i gonzi col sorriso e con gli atteggiamenti più procaci ed arditi. Ma la danza di quei tre numeri, — quando dai molti che egli aveva fatti zampillar, con le sue domande anche seccanti, dai discorsi di chi gli stava dinanzi, quando dai molti, dico, gli aveva sceverati chiamando all'erta nella cernita tutte le sue fine ed invidiabili facoltà cabalistiche — ma la danza di quei tre numeri, dico, l'aveva allettato sempre, più che non il ballo in teatro.

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 42

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

— Mi dispiace tanto, comare Menica, — aveva susurrato con voce compassionevole Giacomo Bertello, ma nella cui pronuncia tremolava ancora la soddisfazione di avere strappati alla bocca della povera vecchia, quei tre numeri, su cui basava nuovamente la sua fortuna, come aveva fatto in tutta la sua vita innumerevoli volte. — Mi dispiace tanto, comare Menica, ma non so... se abbia nulla in casa... Giulia, non c'è avanzato proprio nulla oggi?

La nipote, dimenando la testa in segno di negazione non assoluta, si avviò ad un vecchio armadio tarlato: aprì uno sportello, si accucciò, mise la testa dentro, come per guardare se ci fosse nulla. C'era del pane, un gran piatto di carne e un picciol te-

Feste Natalizie un numero intitolato *L'Unico* — giornale di grande formato — il ricavo dalla cui vendita andrà a totale beneficio dell'Istituto Antirabbico, ed Asili Nottorni. Ecco il sommario di questo filantropica pubblicazione della lodovole ditta:

La stampa e l'industria — *L'Unico* e gli Istituti beneficati — La Vaporiera (*Giuseppe Cristoforo Ferrario, consigliere comunale*) — Nel dì di Natale (*poesia*) — Una pagina di storia del giornalismo italiano ed il giornalismo milanese — Un po' di moda — L'elettricità — Teatri — Racconto umoristico — Posta del pubblico — Enciclopedia domestica (Passei in famiglia, Piatti d'occasione, Spiritelli, Miscellanea) — Alle donne italiane.

La pubblicazione avverrà contemporaneamente a Milano, Torino, Genova e Venezia.

Raccomandiamo vivamente questa pubblicazione e per sé stessa e per il benefico scopo cui è indirizzato.

Un po' di tutto

Monumento al filosofo positivista. — A Francoforte si sta per erigere un monumento a Schopenhauer. Si vorrebbe mettere la sua statua accanto a quelle di Goethe e di Luigi Boerne.

La *Gazzetta di Francoforte* dice a questo proposito che ci vorrebbe un artista di primo ordine per ritrarre le sembianze del filosofo della volontà. Giacché quando dormiva rassomigliava a Beethoven, quando rideva a Voltaire.

Plutosto la morte che il disonore. — A Olette, presso Narbonne, una giovine signora, maritata da appena sei mesi, si è suicidata per non sottostare al disonore di una gravidanza anteriore al di lei matrimonio. L'infelice cercò di ingannare il marito negando sempre, ma vicina a essere scoperta, saltò sul granaio e si menò dei colpi di forbice nel ventre e di rasoio alla gola.

Morì poche ore dopo fra orribili sofferenze.

Schiacciata dal treno. — A Torre Annunziata, mentre il treno n. 892 si avviava da quella stazione alla volta di Napoli, una donna, munita di biglietto, ma giunta in ritardo, ha tentato di salire sulla predella del treno medesimo per non perdere la corsa. Però nell'atto che ciò faceva, ha perduto l'equilibrio e, cadendo, è stata travolta dalle ruote.

Dopo che il treno era già passato si è rinvenuto sulle rotaie il cadavere informe di lei.

Fratricidio. — Nel paese di Campobello presso Girgenti certo Giuseppe Montaperto, giovane di 25 anni, macellaio, avendo rimproverato suo fratello Calogero, diciottenne, per essere stato assente da casa, ebbe da questo una coltellata nel petto giudicata mortale.

Bambino affogato. — Giorni sono, in Grumello Cremonese, il bambino Bottarelli Giovanni d'anni 3, sfuggito per un momento alla vigilanza dei suoi parenti, si appressò troppo ad una roggia e cadutovi, perì miseramente affogato.

Caduta mortale. — A Gaeta certa Gaetana da Domenico, nello scendere i gradini della sua abitazione mise un piede in fallo e rotolò per tutta la scalinata. E' morta in seguito a gravissima frattura alla testa.

Cannibali. — Una lettera particolare da Che Foc (porto cinese) del 10 ottobre, annunzia che molti tedeschi (il capitano d'una nave e vari passeggeri) sono stati mangiati in un'isola dell'arcipelago dei Samoa dagli indigeni: la fregata tedesca *Bismarck* ha ricevuto l'ordine di recarsi alle isole Samoa.

Ammutinamento. — Si ha da Catania che i detenuti di quelle carceri giudiziarie si sono ammutinati contro il direttore.

Una compagnia di fanteria circonda le prigioni.

Sviamento di treno. — Scrivono da Como, 12:

Stasera, alla Stazione di Camerlata (ferrovia del Ticino) essendosi rotto pel gelo un tirante d'un scambino, la macchina del penultimo treno da Milano entrò fra l'ago e la guida, uscendo dal proprio binario ed invadendo quello di scambino, in modo che la via fu affatto intercettata.

Si dovette dunque fare il trasbordo tanto per i viaggiatori diretti a Como, come per quelli diretti a Milano e Varese.

Mentre scrivono stanno tuttora lavorando per rimettere la macchina su uno dei binari.

Revolverte contro un'ombra. — Ieri tal Battista Gregori, imbianchino che sta al N. 63 in via Farini, (Milano) rincasava alticcio.

Salendo le scale, vide un'ombra sul muro. Era la sua. La produceva un lume uscente da una finestra.

— Chi va là? urlò la rauca voce dell'ebbro.

Naturalmente l'ombra rimase silenziosa.

Allora il Gregori trae il revolver, e *pimf! pumf!* spara contro... il muro.

Corre il portinaio, corrono i vicini. E fra tutti ridendo a crepapelle conducono il Gregori a letto.

Là egli avrà smaltito il vino, e l'impresca a fuoco vivo contro l'ombra sua.

Una locomotiva e tre vagoni in un fiume. — Una locomotiva e tre vagoni del treno di Saragozza sono caduti nel fiume Canales, essendo crollato il ponte. Si deplorano quattro feriti, di cui due gravemente.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Confermasi che Magliani farà la esposizione finanziaria lunedì.

La giunta per le elezioni dichiarò che la posizione del colonnello Di Lenna, impiegato al ministero dei lavori pubblici, è incompatibile con l'ufficio di deputato.

Dichiarò incompatibile Razzaboni e inelleggibile De Guzzis per i rapporti finanziari col ministero.

La commissione convalidò l'elezione di Basteris.

Si è adunata la commissione per studiare il riordinamento della legislazione stradale e la nuova classificazione delle strade nazionali.

Oggi alla Commissione generale del bilancio, sarà data lettura della relazione degli onor. Maldini e Taverna circa le maggiori spese militari.

La direzione delle ferrovie della Svizzera occidentale, deliberò circa il rapporto dei periti intorno al traforo del Sempione, accettando le loro conclusioni. Ora si stanno facendo attive pratiche fra la società e la Banca delle strade ferrate sedente a Ginevra, per costituire il capitale necessario (sessanta milioni).

Il cardinale Jacobini si mantiene sempre aggravato.

Notasi però un leggero miglioramento da ieri l'altro in poi.

(Nostrì dispacci)

Roma, 14, ore 8 10 ant.

Commentasi che iersera alla partenza della salma di Minghetti per Bologna alla stazione il ricevimento fu sconvenientissimo. Eravi appena sei giornalisti, otto pompieri e venti rappresentanti diplomatici della casa civile e militare del Re. Quattro preti brontolarono preci.

— Accentuasi sempre più l'opposizione al monumento a Minghetti.

— La prossima settimana Camporeale restituirà il Collare dell'Annunziata al Re.

— Parlasi della lettera cominciata, ma non finita, a Depretis e che sarebbe stato il testamento di Minghetti. Dubitasi se, perchè incompleta, verrà consegnata.

ore 9.45 ant.

Notansi dissapori fra Magliani e Depretis a proposito del ministero del tesoro, che il primo non vuole nella nuova legge sui ministeri.

— La giunta del bilancio ha respinto il movimento nel personale superiore del ministero delle finanze, attuato irregolarmente prima dell'approvazione dei bilanci.

— Notizie da Vienna dicono che la commissione bulgara è soddisfattissima dell'accoglienza avuta; ritentasi il progetto della federazione fra gli stati balcanici.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Dubino, 12. — Nel meeting nazionalista a Foney, nella contea di Sligo, furono pronunciati discorsi violentissimi.

Un impiegato del governo ne prendeva nota.

— Ebbe luogo una riunione orangista a Cork, che decise di formare un'associazione fra i proprietari della contea di Cork, per proteggere la proprietà.

Madrid, 13. — Il ministro di Turchia è morto.

Crisi francese

Parigi, 13. — Decrais ricusò gli esteri, ma in termini lascianti sperare ancora che possa accettare.

Parigi, 13. — Flourans, vicepresidente del Consiglio di Stato, antico direttore dei culti, fu nominato ministro degli esteri.

Parigi, 13. — Il Consiglio dei ministri decise di domandare soltanto due dodicesimi provvisori. Discusse lungamente le basi del bilancio 1887. Il gabinetto spera, dietro indicazioni di Dauphin, che il nuovo progetto di bilancio potrà prepararsi e votarsi in sei settimane. Tutti i gruppi repubblicani voteranno due dodicesimi; probabilmente anche la destra.

In Oriente

Vienna, 13. — Lobanoff informò la deputazione bulgara che non sarebbe ricevuta a Pietroburgo.

Athene, 13. — Il tempo splendido favorisce la festa. La città è pavesata lungo il percorso del palazzo alla cattedrale, ove il principe prestò giuramento militare. Il corteo fu acclamato con entusiasmo. Folla immensa. Le deputazioni dalle provincie greche soggette alla Turchia ebbero un'ovazione particolare. Il Re, arringando la folla dinanzi al balcone, ringraziò il popolo delle sue testimonianze di simpatia, soggiungendo che educò il figlio in modo da farne un vero elleno. Il principe, prendendo quindi la parola, disse che era intimamente legato alla nazione greca e sperava di rispondere ai voti dell'ellenismo. Ringrazzò commosso il popolo. Quindi sono principiate le presentazioni. Stasera gran ballo e pranzo di gala. La città è illuminata.

Cose di Berlino

Berlino, 13. — L'individuo che ruppe ieri con una sassata il cristallo della finestra del palazzo imperiale, alla quale suole affacciarsi Guglielmo, è un giovane fabbro ferrai; si chiama Bochirke. — Pessimo soggetto venne da Magdeburg a Berlino per richiamare l'attenzione sulla sua persona mediante l'attentato.

L'Imperatore che trovavasi in una stanza vicina, quando fu scagliato il sasso, si mostrò alla finestra e fu acclamato dalla folla.

Berlino, 13. — La Commissione del Reichstag decise di passare alla discussione degli articoli del progetto militare. Il ministro della guerra dichiarò che lo stesso Bismarck non potrebbe fornire maggiori spiegazioni di quelle già date alla commissione sopra gli affari esteri, senza compromettere la politica pacifica della Germania.

Polemizzando contro il *Berliner Tagblatt*, che vede nell'aumento dell'esercito la confessione che gli interessi della Germania sono lesi dalla questione bulgara, la *Norddeutsche* mantiene che il governo tedesco non ha missione di rendere felici i Bulgari, ma di proteggere la Germania di fronte ai pericoli. La *Norddeutsche* conchiude assicurando nuovamente che esiste sempre fiducia sulla solidità dei rapporti fra Germania e Austria.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Avviso al Pubblico

In via della Gatta N. 978 ebbe principio la Vendita di Vino del miglior fondo di Avellino a Cent. 60 al litro. È già stato assaggiato da giudici competenti in materia e lo trovarono superiore ad ogni aspettativa. Provare e poi parlare.

P. E.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

AVVISO

Fanciullo smarrito

Un padre desolatissimo ricerca un figlio, che partendo sabato di casa, non diede più alcuna notizia di sé.

Eccone i connotati: Risponde al nome di: Alfredo. Età: anni 12.

Statura: di poco superiore a metri 1.40.

Capelli: castani. Porta un berretto ad uso fantino inglese.

Vestito: panno verdone chiaro e tabarro nero.

Chi potesse darne notizie le passi alla locale Prefettura e, oltretutto fare opera di vera pietà verso la desolata famiglia, riceverà un **largo compenso.**



La Lotteria Italiana

DI BENEFICENZA

A FAVORE DELL'OSPIZIO DI S. MARGHERITA

ROMA

Regii Dec. 14 Aprile e 23 Lug. 1886

è senza dubbio la più vantaggiosa poichè

ASSICURA

un premio certo ogni Centinaio di numeri consecutivi oltre alla probabilità di altre cento vincite per L. 140,000 e più.

Semplicissimo e spiccio il metodo di estrazione col quale nello spazio di poche ore verranno estratti tutti i numeri vincenti.

Cinquemila e Cento Premi da Lire 100,000 — 20,000 — 10,000 ecc.

Tutti pagabili in contanti senza alcuna deduzione per tasse od altro:

Il loro totale importo dei premi deve restar depositato presso la Banca Nazionale Sede di Genova, e il pagamento ai vincitori comincerà appena ultimata l'Estrazione.

I biglietti non si dividono in categorie, serie, o colori differenti, ma sono distinti col solo numero progressivo per cui tutti senza eccezione concorrono ai

5100 PREMI

suddetti ed offrono doppia probabilità di vincita su tutte le altre Lotterie.

I biglietti non premiati ricevono in dono due stampe **oleografiche**, conforme è descritto esattamente nel programma che si distribuisce gratis da tutti gli incaricati per la vendita dei biglietti.

Ogni Numero costa UNA LIRA e può vincere più premi.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

L'Estrazione avrà luogo in ROMA nel Dicembre 1886.

Verrà eseguita con tutte le cautele atte a dar garanzia al pubblico sulla perfetta regolarità della stessa e si effettuerà completamente in un solo giorno.

Il Bollettino verrà distribuito a gratis.

La vendita dei biglietti da 1 e 10 numeri caduno nonchè di quelli con numerazione a Centinaia complete è aperta in Genova presso la Banca **F.lli Casareto di Francesco** incaricata dell'emissione.

In Roma presso il Rev. Padre Simpliciano Direttore dell'Ospizio di Santa Margherita in Santa Balbina.

In Padova presso Carlo Vason cambio valute, Via Gallo — A. Basevi, cambio valute, Piazza Frutti 553 — Ettore Leoni, Piazzetta Garibaldi.

Nelle altre Città del Regno presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di Cento Biglietti in più, alle Commissioni inferiori aggiungerà cent. 50 per le spese di raccomandazione postale.

Le ordinazioni non accompagnate dal relativo importo non saranno prese in considerazione.

PREMIATO

STABILIMENTO BACOLOGICO GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana)

28° - Anno di esercizio - 28°

Seme bachi a Scelz'one Fisiologica e Microscopica - Isteruazione naturale perfetta — Coltivazione 1887 — Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Km. 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor **Giacomo Levi-Casas**, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGNONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Mignone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 2 30
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 2 —
Basta	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 1 50

Articoli parafatti del tutto scvri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finanza e per il delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso **L. BERGAMO**, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso **A. MANDRUZZATO**, profumiere e chiacchiere — a Padova presso la Ditta Ved. di **ANGELO GUERRA**, profumiere.

QUINA-LAROCHE

Ricompenza di 40.000 fr.

Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.

ELISIRE VINOSO

La **China-Laroche** non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore le più alte ricompense. È un preservativo ed un curativo delle **Febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.**

Il secreto di superiorità della **China-Laroche** è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle **Affezioni di Stomaco, di inappetenza, e di tutte le Febbri tenaci, ecc.**

La **China-Laroche FERRUGINOSA** è specialmente raccomandata nella **Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languezza, conseguenze di parto, spossatezza, ecc.**

Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze,
Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tosse, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 139, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio e Pianeri Mauro**.

ACQUA SALLÈS NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest'Acqua senza rivale progressiva od istantanea ridona ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro COLORE PRIMITIVO. Basta UNA o DUE applicazioni senza preparato né lavatura.

85 ANNI DI SUCCESSO
E. SALLÈS Fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI e PARRUCCHIERI.

PILLOLE di BLANCARD
ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi.
PARIGI Adottate dal Farmacolo ufficiale francese.
AUTORIZZATE dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (colori pallidi), **Leucorrea** (umori bianchi), **Amenorrea** (mestruazione nulla o difficile), **Tisi**, **Sifilide cost. tuzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA ARSENICALE
ESSENTIAMENTE PURISSIMA
MALATTIE DELLA PELLE
Via Respiratorio
ARTRITE, REUMATISMI
Febbri intermittenti
DIABETE

LA BOURBOULE

STAGIONE Termale
Dal 15 Maggio
AL 1 OTTOBRE
Deposito per l'Italia
A. MANZONI & C.
MILANO — ROMA — NAPOLI

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1886.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocencia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefatto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

DITTA CARLO PIETRASANTA E C. MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO
E DI FANTASI

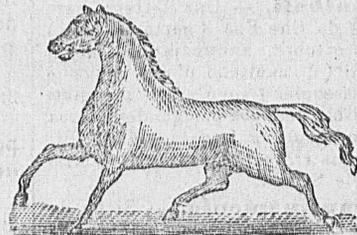
Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicup. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 O/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei **Colli e Polsi impermeabili** — **Colli speciali per sacerdoti**.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.
Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle **artriti erpeli, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni**. Nella zoppia dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei **Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose**.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **FRANCESCO LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio** e presso la farm. **Giuseppe Stopato, Prato della Valle**.